

Stasera  
la Coppa  
Italia

Gli incontri di ritorno del 2° turno della competizione permettono una verifica sulle condizioni di uomini e squadre di serie A

Roma e Inter devono confermare la buona impressione di domenica La Juve rischia con la rabbia del Taranto, la Samp con il Brescia

# Il campionato sulla bilancia

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Parite di ritorno del secondo turno di Coppa Italia e terzo match in otto giorni per trenta formazioni fra le quali diciassette di serie A (Lazio-Modena si gioca domani sera). La serata, sbucando le formazioni di alcune grandi, non promette grossi spettacoli. A Trieste rivedremo il Milan 2, a Cosenza il Napoli farà tirare il fiato a qualche big (fra una settimana c'è il debutto in Coppa Campioni); un'occasione mancata, per il pubblico di quelle due città. Ma fra quattro giorni è di nuovo campionato e fra sette partono le Coppe europee: strangolata dal superaffollamento, la Coppa Italia rimanda l'ennesimo schiaffone. Per qualcuno, intanto, e non siamo ancora a metà settembre, si parla già di verifiche. Tiene banco il caso Fiorentina, dove già si è aperto il toto-Allenatore per il sostituto di Lazaroni, ma pure a Bologna, dove domenica è stato contestato il presidente Corioni, non si scherza. E con il calcio verifica, la serata ci segnala il motivo del calcio conferma. Roma, Atalanta, Lecce e Inter, superato a pieni voti il primo giorno di campionato, cercano il bis. Ecco gli arbitri di stasera (si gioca alle ore 20.30): Cosenza-Napoli, Cincipini; Parma-Fiorentina, Baldas; Reggiana-Bologna, Cesari; Messina-Bari, Fabricatore; Cremonese-Cesena, Coppetelli; Brescia-Samp, Nicchi; Torino-Verona, Bazzoli; Inter-Monza (a Monza), Brunti; Taranto-Juventus, Pezzella; Pisa-Udinese (a Pontedera), Scaramuzza; Foggia-Roma, Pairetto; Genoa-Giarre, Monni; Cagliari-Lecce, De Angelis; Triestina-Milan, Longhi.



Gianni Minà capitano della Roma stasera impegnata a Foggia nel ritorno di Coppa Italia con la squadra di Zeman

Ciotti sta meglio Minà al suo posto alla Domenica Sportiva



Sono migliorate le condizioni di Sandro Ciotti, il popolare conduttore della Domenica Sportiva che domenica notte è stato colpito da un'ischemia miocardica e ricoverato all'Ospedale di Bergamo. Resterà ancora nella divisione di terapia intensiva ma da domani sarà trasferito nel reparto cardiologico. I medici che lo hanno in cura assicurano che Ciotti potrà riprendere normalmente la sua attività, ma dovrà osservare un periodo di riposo. Intanto al Tg1 hanno deciso chi lo sostituirà temporaneamente alla conduzione della Domenica Sportiva. La scelta è caduta su Gianni Minà (nella foto), già impegnato nella trasmissione con un angolo dedicato ad un ospite. Minà si è dichiarato subito disponibile: «Accetto per affetto verso Sandro Ciotti al quale auguro di tornare presto e per spirito di squadra. Farò di tutto per essere in linea con la storia della più gloriosa trasmissione di sport della Tv».

Vittoria della Rai nel primo round con la Fininvest

Il programma di De Laurentiis nella fascia oraria delle 20.00 ha avuto un'audience di 4.610.000 telespettatori. 90' Minuto e la Domenica Sportiva sono state seguite rispettivamente da 4.264.000 e 2.695.000 spettatori. Pressing si è fermato a 1.102.000 spettatori. In calo il Processo del Lunedì con 2.281.000. Domenica la Rai complessivamente ha ottenuto un ascolto di 8.254.000 spettatori, la Fininvest 6.995.000 telespettatori.

Cerezo pilota distratto investe una Vespa

Con un giorno di ritardo, la Auditel ha diramato i dati di ascolto delle trasmissioni sportive nella prima domenica di campionato. Nella guerra tra tv di Stato e Fininvest, vince la Rai con Domenica Sprint, del Tg2.

Eliminatorie per gli Europei Italia-Urss all'Olimpico

Il direttore tecnico della nazionale italiana Azeglio Vicini tornerà all'Olimpico. Forse non proverà le stesse emozioni di Italia'90, ma avrà comunque gli occhi di tutti puntati addosso. Il tre novembre prossimo, infatti, gli azzurri saranno impegnati contro l'Unione Sovietica per le qualificazioni al campionato europeo, valido per il gruppo tre in cui, oltre all'Italia e l'Urss, giocano anche Cipro, Ungheria e Norvegia. La scelta dello stadio Olimpico è stata decisa dal presidente della Federazione Gioco Calcio, Antonio Matarrese. Per l'Italia si tratterà del secondo impegno (il primo in Italia) dell'eliminazione per gli Europei, dopo la trasferta del 17 ottobre in Ungheria.

E oggi sfide su sei camp. Vicini «spia» a Mosca

Archiviata Italia'90, via agli Europei. Oggi sono in programma sei incontri, tra cui quello tra Unione Sovietica, guidata dal nuovo ct. Byshovets al posto di Lobanovsky, e Norvegia, valido per il gruppo tre, lo stesso girone in cui si trova l'Italia. Vicini sarà in tribuna per seguire da vicino le future avversarie della nazionale azzurra. Nel gruppo quattro ci sarà l'esordio della nazionale delle isole Faroe che cercherà di non incassare troppi gol contro l'Austria. Interessante nel resto del programma odierno, l'incontro tra Scozia e Romania che scenderà in campo con la stessa formazione presentata ai Mondiali. Problemi invece, per il tecnico scozzese Roxburgh, alle prese con sei titolari infortunati. Nel gruppo due si affronteranno a Ginevra, la Svizzera e la Bulgana di Stochkov. La Jugoslavia affronterà l'Irlanda del Nord. In campo anche il Portogallo alla cui guida esordisce Artur Jorge che incontrerà la Finlandia.

FLORIANA BERTELLI

LO SPORT IN TV

Raiduno. 22.40 Mercoledì sport: Coppa Italia, Casteltranco Veneto: Atleti d'oro.  
Raidue. 18.30 Tg2-Sportsera: 20 50 Lo sport.  
Raitre. 17.00 Atletica leggera: da Pescara, Campionati Italiani assoluti, 18.45 Tg3-Derby.  
Tmc. 13 Sport estate: 22.30 da Wembley Inghilterra-Ungheria (differtita).  
Capodistria. 13.00 Campo base: 13.30 Sportime. 1ª edizione: 13 45 Boxe, speciale Bordo ring; 15 30 Baseball, Major League americana; 16 30 Sportime, 2ª edizione; 17 30 Calcio. Campionato inglese: Wimbledon - Liverpool (registrata); 19.30 Sportime. 3ª edizione: 20 30 Usa Sport; 22 30 Sportime. 4ª edizione. 22.45 Calcio: qualificazione Europei '92 Scozia - Romania (differtita).

BREVISSIME

Processo. Per la morte di Stefano Dal Lago colpito da un infarto durante un incontro di hockey su pista il Procuratore della Repubblica di Novara ha rinviato a giudizio con l'ipotesi di omicidio colposo: Giuseppe Matranga, (allora presidente della Federhockey), Luciano Ubezio, presidente della squadra per la quale era tesserato, Roberto Graziano, medico sociale, Marcos Mocchetto, ds della squadra, Domenico di Gianfrancesco, segretario Federhockey e Ivo Pečulini, medico della nazionale.  
Calcio olimpico. Urss e Norvegia hanno pareggiato 2-2 a Mosca in un incontro valido per le qualificazioni a Barcellona '92.  
Borg al rientro. Il tennista svedese vorrebbe ritornare sul campo a 34 anni. Aveva lasciato il tennis nel 1983.  
Inghilterra. Ha battuto per 3-1 l'Ungheria in una partita amichevole di calcio disputata a Southampton (Gbr).  
Pallacanestro. Nel primo turno di coppa Italia: Birra Messina-Scavolini 78-97, Pallacanestro Livorno-Phillips Milano 99-97, Reyer Venezia-Il Messaggero Roma 84-87, Telemarket Brescia-Knorr Bologna 81-88.  
Atletica. Oltre 950 atleti in rappresentanza di quasi 200 società prenderanno parte ai campionati italiani di Pescara che si svolgeranno oggi e domani.

1 I punti di crisi

## Lazaroni, l'urgenza dei gol Scoglio, gioco cercasi Salvemini, cambiare strada

ROMA. Il ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia è una verifica per Fiorentina, Bologna e Bari: per loro la campagna è già suonata. Gli uomini di Lazaroni cercano di difendere a Parma lo striminzito 1-0 ottenuto su rigore all'andata: un altro insuccesso, dopo i quattro gol rimediati domenica a Roma, farebbe scricchiolare ulteriormente la panchina del tecnico viola. In mattinata l'ex città della Selecao ha giocato di nuovo in difesa. Impresione: Lazaroni è un uomo isolato. Le frasi pesanti rilasciate da Cecchi Gori domenica pomeriggio («Fosse dipeso da me avrei assunto un allenatore italiano,

ma quando sono arrivato i giochi erano già fatti»), hanno segnato l'inizio di una strada pericolosa e forse senza ritorno per «Laza». L'unico suo alleato è Dunga, ma di fronte ad una eliminazione prematura in Coppa e a un altro palo di passi falsi in campionato, la solidarietà del giocatore non impedirebbe alla società toscana di licenziare il tecnico brasiliano: Agropoli e Radice i candidati a sostituirlo, più il secondo è assicurato (sette giorni fa gli uomini di Scoglio con la Reggiana hanno passeggiato, 4-1), ma bisogna verificare gli effetti dello schiaffone rimediato

domenica dal Pisa. Suonato l'allarme, in casa rossoblu si è tornato a parlare di mercato. Scoglio ha smentito le illazioni apparse su alcuni giornali ieri mattina (circolava il nome di Degryse), precisando che non serve un attaccante, ma un centrocampista. E, possibilmente, straniero (in questo caso sarebbe «tagliato il bulgare illy»). In città, ieri, si parlava di Troglia, ma l'obiettivo, sembra, è quello di trovare il sostituto di Siringara. Stasera, dunque, esame gioco, per i rossoblu. E si aspettano risposte «contornati». Fra sette giorni, in Coppa Uefa, il Bologna abbraccia l'Europa

ha fatto un figurone all'Olimpico. Se Signori non avesse sciupato tre occasioni favorevoli, i rossoneri avrebbero potuto lasciare lo stadio romano con un risultato positivo. Stasera le due squadre si ritrovano con il morale alle stelle, dopo un avvio di campionato a suon di gol. Bianchi proverà la Roma di Coppa e cenerà delle risposte da Gianni e Desideri, finora i meno brillanti in casa romanista. Il Lecce di Boniek sbarca a Cagliari, forte del 4-0 dell'andata. Strano destino, quello dei pugliesi: sette giorni fa a Bocca si respirava un'ansante, ma la vittoria sui sardi prima e il pareggio con il Na-

2 Le conferme

## Per Klinsmann l'appuntamento è sotto rete

ROMA. Inter e Roma, le due protagoniste della prima domenica di campionato, il Lecce che in sette giorni ha invertito direzione e sembra aver preso la strada giusta, Juve e Atalanta: il discorso conferma ruota attorno a loro. L'inter gioca nuovamente a Monza: ha già messo in cassaforte la qualificazione, vincendo all'andata 1-0. Il Trap cerca segnali di ulteriori progressi sul piano del gioco: domenica, a Cagliari, la squadra nerazzurra ci ha messo un tempo per sbloccarsi. La Roma, fra le cinque, è quella che ha il compito più difficile. Il Foggia di Zeman all'andata

poli campione domenica scorsa, hanno alleggerito la tensione. La convalescente Juve di Maitredi, che dopo la cinquantesima rimediata a Napoli ha subito provveduto ad allungare la «coperta», scende a Taranto con la tranquillità del 2-0 dell'andata e i sintomi di una crescita ribadita a Parma. L'insediamento di De Marchi al posto di Bonetti, e un Di Canio che finora non ha fatto rimpiangere Haessler, sono le note positive dell'ultima settimana: da loro, in particolare, Maitredi si attende altri segnali per continuare un lavoro meno facile del previsto.

3 Le sorprese

## Giarre, Messina e Foggia, la voglia di stupire tutti

ROMA. Giarre, Messina, Foggia, Cremonese: potrebbero essere queste le squadre sorprese del secondo turno di Coppa Italia. I siciliani affrontano il Genoa fuor casa: all'andata finì 0-0, risultato che obbliga dunque i rossoblu di Bagnoli ad attaccare. E in contropiede, presenta una difesa che non si contro una difesa veloce (la coppia centrale Collovati-Signorini con le accelerazioni va in crisi), il Giarre potrebbe pescare la sua carta vincente. L'uomo di spicco della formazione di Bianchetti, il giovane attaccante Macri (sue le due reti che hanno eliminato l'Ascoli al primo turno), potrebbe trovare gli spazi giusti per andare a segno. L'accesso

al terzo turno di Coppa sarebbe un bell'acquisto per una squadra che già tre mesi fa ha sfiorato il salto in serie B. Il Messina di Materazzi affronta il Bari, forte dello 0-0 dell'andata. Anche per il Messina vale lo stesso discorso del Genoa.

La ricerca del gol qualificazione potrebbe spalancare spazi larghissimi, e per uomini come Joao Paulo sarebbe una «manna», ma Materazzi, fedele al principio del «primo non prenderle», dirà ai suoi di attaccare «con giudizio». La possibilità di trovare il Messina negli ottavi, quindi, non è affatto remota. Sognano anche Cremonese e Foggia. Si annuncia particolarmente interessante

la partita dei pugliesi con la Roma, dopo l'esordio a raffica di entrambe le formazioni in campionato. Bianchi rinuncia a Tempelussi e Carboni per collaudare la Roma anti-Benfica, il Foggia di Zeman cerca il passaporto per una qualificazione che, considerato il valore dell'avversaria, potrebbe regalare la sorpresa più rumorosa della giornata. Alla Cremonese basta un semplice 1-0 per eliminare il Cesena (all'andata finì 4-3 per i romagnoli). Anche qui, partita tutta da giocare: sono molto labili i confini fra una favorita della serie B e una formazione destinata a soffrire in A. La differenza, stasera, potrebbe farla l'esperienza.



Lacatus è sotto esame

| STASERA IN CAMPO ALLE ORE 20.30 |             |                   |              |             |       |
|---------------------------------|-------------|-------------------|--------------|-------------|-------|
| 1° TURNO                        |             | 2° TURNO          |              | 3° TURNO    |       |
| Andata 26-8                     | Ritorno 2-9 | Andata 5-9        | Ritorno oggi | Qualificate |       |
| COSENZA-BARLETTA                | 0-1         | NAPOLI-COSENZA    | 3-0          | .....       | ..... |
| BARLETTA-COSENZA                | 0-3         | COSENZA-NAPOLI    | .....        | .....       | ..... |
| FIorentina-Venezia              | 4-1         | FIorentina-Parma  | 1-0          | .....       | ..... |
| Venezia-Fiorentina              | 0-1         | Parma-Fiorentina  | .....        | .....       | ..... |
| Reggiana-Como                   | 0-1         | Bologna-Reggiana  | 4-1          | .....       | ..... |
| Como-Reggiana                   | 1-2         | Reggiana-Bologna  | .....        | .....       | ..... |
| Modena-Reggina                  | 1-1         | Modena-Lazio      | 0-0          | .....       | ..... |
| Modena-Reggina                  | 1-3         | Lazio-Modena      | .....        | .....       | ..... |
| Cremonese-Mantova               | 2-0         | Cesena-Cremonese  | 4-3          | .....       | ..... |
| Cremonese-Mantova               | 0-0         | Cremonese-Cesena  | .....        | .....       | ..... |
| Brescia-Salernitana             | 0-0         | Sampdoria-Brescia | 1-1          | .....       | ..... |
| Salernitana-Brescia             | 0-1         | Brescia-Sampdoria | .....        | .....       | ..... |
| Verona-Palermo                  | 2-1         | Verona-Torino     | 0-4          | .....       | ..... |
| Palermo-Verona                  | 1-3         | Genoa-Giarre      | .....        | .....       | ..... |
| Padova-Monza                    | 0-1         | Monza-Inter       | 0-1          | .....       | ..... |
| Monza-Padova                    | 2-0         | Inter-Monza       | .....        | .....       | ..... |
| Avellino-Taranto                | 1-1         | Juventus-Taranto  | 2-0          | .....       | ..... |
| Taranto-Avellino                | 2-0         | Taranto-Juventus  | .....        | .....       | ..... |
| Udinese-Casertana               | 4-1         | Udinese-Pisa      | 1-1          | .....       | ..... |
| Casertana-Udinese               | 0-1         | Pisa-Udinese      | .....        | .....       | ..... |
| Foggia-Lucchese                 | 4-1         | Roma-Foggia       | 0-0          | .....       | ..... |
| Foggia-Lucchese                 | 3-2         | Foggia-Roma       | .....        | .....       | ..... |
| Ascoli-Giarre                   | 1-0         | Giarre-Genoa      | 0-0          | .....       | ..... |
| Giarre-Ascoli                   | 2-0         | Genoa-Giarre      | .....        | .....       | ..... |
| Angona-Messina                  | 2-1         | Bari-Messina      | 0-0          | .....       | ..... |
| Messina-Angona                  | 1-1         | Messina-Bari      | .....        | .....       | ..... |
| Pescara-Catanzaro               | 1-0         | Atalanta-Pescara  | 2-0          | .....       | ..... |
| Catanzaro-Pescara               | 0-2         | Pescara-Atalanta  | .....        | .....       | ..... |
| Lecce-Empoli                    | 0-0         | Lecce-Cagliari    | 4-0          | .....       | ..... |
| Empoli-Lecce                    | 4-5         | Cagliari-Lecce    | .....        | .....       | ..... |
| Triestina-Licata                | 1-0         | Milan-Triestina   | 1-0          | .....       | ..... |
| Licata-Triestina                | 0-1         | Triestina-Milan   | .....        | .....       | ..... |

Regolamento: in caso di parità, dopo 180', i gol esteriori valgono doppio. Se permane la parità, supplementari ed eventuali rigori.



L'arbitro Amendolia

# Il caso. Dopo le minacce al cagliaritano De Paola, il Commissario Petrucci: «Voglio vederci chiaro» L'arbitro Amendolia sotto inchiesta

Inchiesta per l'arbitro Amendolia. Lo accusa il giocatore del Cagliari, De Paola: «Mi ha detto: al primo fallo la caccio. E così ha fatto». Su queste dichiarazioni, rilasciate al termine della partita di campionato Cagliari-Inter, l'Ufficio indagini della Federcalcio ha avviato una serie di accertamenti. Il designatore Casarin ha già parlato con il giocatore. Interviene anche il Commissario Petrucci.

ENRICO CONTI

ROMA. Prima bufera sul mondo arbitrale che il neodesignatore Paolo Casarin sta tentando di ammorbidire con qualche ragionata rivoltone. L'Ufficio indagini della Federcalcio ha infatti avviato una serie di accertamenti sul «caso De Paola-Amendolia»: si tratta in sostanza di una vicenda sorta a seguito della partita Cagliari-Inter, durante la quale il

Brehme sul mio compagno di squadra Herrera era da ammonizione. Come si permette - mi ha risposto - al primo fallo la caccio dal campo». È stato di parola, mi ha espulso al primo intervento, per giunta involontario, su Pizzi. Non mi era mai accaduto nulla di simile». Sulla vicenda già ieri l'altro era intervenuto Casarin: «Il signor De Paola si assume intanto le responsabilità di quanto sostiene, visto che le accuse sono molto gravi. Ma adesso voglio la verità, se si dovesse dimostrare che De Paola ha ragione prenderò provvedimenti nei confronti di Amendolia. Ci sono organi tecnici preposti ad accertare come si sono svolti i fatti». Gli accertamenti saranno condotti in prima persona dal capo dell'Ufficio, Consolato Labate.

Intanto Casarin ha sentenziato Amendolia: l'arbitro messinese ha subito smentito categoricamente le dichiarazioni rilasciate da De Paola. Sulla vicenda il commissario straordinario dell'Aia, Gianni Petrucci, cerca per ora di mantenere le distanze: «La mia posizione è asettica: non posso entrare nel merito. E, ci tengo a sottolinearlo, vorrei restare fuori. Per ora fa testo la smentita di Amendolia». L'impressione, dall'esterno, è che in Federcalcio questo «caso» debba risolversi in una bolla di sapone, evidente però il fastidio per una vicenda che viene a inserirsi proprio all'indomani della «rivoluzione arbitrale» e delle raccomandazioni di Casarin alla categoria alle quali è stato dato ampio risalto dalle cronache.

L'annuncio che l'Ufficio indagini della Figg ha deciso di svolgere accertamenti sul «caso De Paola-Amendolia» è stato accolto senza particolari sussulti nella sede cagliaritano di via Tola. «Sulla vicenda - ha commentato il direttore sportivo del club isolano, Carmine Longo - il comportamento del Cagliari e dello stesso De Paola non sono prestabili a strumentalizzazioni. Nessuno ha accusato il signor Amendolia di aver avuto una qualche responsabilità per la sconfitta con l'Inter. Il nostro giocatore ha soltanto esternato al direttore di gara la sua meraviglia per una certa difformità di valutazione sul comportamento dei giocatori in campo. Prima di essere espulso, De Paola si era lamentato con l'arbitro per questi «due pesi e due misure» evidenziate del resto dal gestaccio impunito di Klins-

mann. Tutti l'hanno visto, sugli spalti e in tivvù, ma Amendolia non è intervenuto come invece avrebbe dovuto fare in ossequio alle ultime direttive federali. Perplesso, infine, sono state espresse da Longo sulla posizione di Casarin. «Amendolia può anche essere designato tra gli «internazionali» ma non capisco questo annuncio di provvedimenti legato all'accertamento della verità delle affermazioni di De Paola. Penso che per decidere qualcosa a Casarin dovrebbe bastare rivedere il filmato della gara».

Per la cronaca, Luciano De Paola, 29 anni compiuti il 30 maggio scorso, domenica era al debutto ufficiale in serie A dopo una carriera trascorsa dall'Interregionale alla B con le maglie di Crotona, Frosinone e Francavilla.